



Scuola Professionale Professioni sociali "E. Levinas"- Bolzano

Rendicontazione sociale 2019

Anno scolastico 2019/2020



PREMESSA:

La Rendicontazione Sociale ha come caposaldo la diffusione dei risultati raggiunti, in relazione agli obiettivi di miglioramento individuati e perseguiti negli anni precedenti, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza¹.

Le scuole dell'Istruzione² e della Formazione professionale³ della provincia di Bolzano sono protagoniste di una autonomia che procede di pari passo con la responsabilità di assumere decisioni strategiche, amministrative, finanziarie e didattiche e di informare la comunità di appartenenza.

La Rendicontazione sociale dunque persegue l'obiettivo di "render conto" degli impegni assunti, dell'uso delle risorse, dei risultati conseguiti, degli effetti sociali prodotti nell'ambito di un dialogo tra la scuola e i propri stakeholder (studenti, famiglie, comunità locale, ecc.), sempre finalizzato al miglioramento delle performance. La Rendicontazione sociale nella scuola dell'autonomia attua pienamente il suo senso in un sistema di *accountability cooperativa*⁴, in cui recupera una fondamentale dimensione di condivisione, caratterizzandosi come un processo volontario che nasce dalla consapevolezza che essa è un elemento fondante della qualità e del miglioramento. Esce quindi dai confini strettamente collegati al "dover render conto" e diventa una opportunità di crescita per le scuole. La Rendicontazione Sociale è infine anche uno strumento per la progettazione. Nel ciclico processo di retroazione tra azioni attuate e risultati raggiunti pone un punto fermo per la programmazione successiva e insieme al RAV 2020 sarà alla base dei documenti PDM e PTOF.

1. D.P.R.80, 2013

2. Legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12 Autonomia delle scuole

3. Decreto del Presidente della Provincia 16 agosto 2018, n. 22 Regolamento di esecuzione relativo all'autonomia e alla partecipazione nelle scuole professionali in attuazione della legge provinciale 24 settembre 2010, n. 11.

4. La Rendicontazione Sociale degli istituti scolastici, Documenti di ricerca n. 13, Assirevi-Franco Angeli editori, 2016



IL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE SCUOLE IN LINGUA ITALIANA DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

La Nota MIUR Prot. n. 10701 del 22 maggio 2019 riporta: *“Con l’anno scolastico 2018-2019 si conclude la procedura di valutazione che le scuole hanno realizzato dall’anno scolastico 2014-2015, attraverso i Rapporti di Autovalutazione (RAV) ed i conseguenti Piani di Miglioramento (PdM) che negli anni sono stati predisposti e realizzati. Attraverso la Rendicontazione sociale si vuole dare conto di quanto raggiunto, dei processi attivati e dei risultati perseguiti, evidenziando in primo luogo il raggiungimento delle “Priorità” e dei “Traguardi” che erano stati fissati nell’ambito della procedura di cui al DPR n. 80/2013.”*

Le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano non sono direttamente inserite nelle procedure nazionali ma hanno partecipato, pur con tempi parzialmente disallineati, a tutto il percorso di autovalutazione per il miglioramento⁵, iniziato nell’anno scolastico 2015/2016 con la somministrazione del primo Questionario scuola a tutte le scuole dell’Istruzione e della Formazione Professionale.

Successivamente e conseguentemente le scuole hanno prodotto il RAV (Rapporto di autovalutazione), il PDM (Piano di Miglioramento), il PTOF (Piano triennale dell’offerta formativa).

Per poter effettuare il confronto con i dati di benchmark si è scelto nel 2015/2016 di collegare in parte gli Ambiti-Indicatori-Descrittori del Quadro di riferimento della qualità per le scuole della provincia di Bolzano alla Mappa degli indicatori del RAV nazionale e, dove possibile, utilizzare gli stessi modelli per il RAV e il PDM.

Si continua in questa logica anche nel definire la struttura dei dati raccolti con il Questionario scuola 2019 e i modelli per la Rendicontazione sociale 2019 e il RAV 2020.

La Nota n.13 – del 18.6.2019 - *Rendicontazione sociale 2019, RAV 2020, PDM e PTOF 2020-2023 per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano*, del Direttore per l’Istruzione e Formazione italiana Vincenzo Gullotta, indica tempi e compiti per ognuno degli attori del processo. Il Servizio provinciale di Valutazione è incaricato oltre che della predisposizione degli strumenti informatici e dei modelli di accompagnare le scuole con opportuni momenti di formazione, assistenza tecnica e metodologica.

Il modello si ispira a quello nazionale a cura dell’Ufficio IX DGOSV MIUR.

5. <http://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/rav.asp>



PARTE I: CONTESTO E RISORSE

In questa Sezione la scuola descrive le proprie Opportunità e i propri Vincoli in riferimento alle condizioni di contesto in cui la stessa opera, alle sue risorse professionali e alla sua popolazione scolastica.

<i>Descrizione sintetica</i>	
Opportunità	Vincoli
<p>La scuola è stata frequentata da 976 persone di cui 67 allievi nei corsi in obbligo scolastico (scuola sociosanitaria), 219 nei corsi per adulti (corsi per operatore sociosanitario OSS, operatore socio assistenziale OSA, collaboratore all'integrazione per bambini/e, alunni/e in situazione di handicap, assistenti all'infanzia, assistenti domiciliari all'infanzia/Tagesmutter, aiutanti domiciliari), 39 nei corsi di apprendistato professionalizzante per assistente alla poltrona di studio odontoiatrico e studio odontotecnico e 651 allievi nei corsi di formazione continua sul lavoro. Il livello medio di indice ESCS della scuola sociosanitaria risulta medio basso se confrontato con quello degli allievi degli istituti di scuola secondaria di secondo grado mentre risulta alto se confrontato con quello degli allievi della FP. La presenza di allievi con background migratorio nella scuola sociosanitaria si colloca sui 30 punti %. Gli allievi presenti a scuola sono però allievi che presentano una discreta conoscenza della lingua italiana sia per quanto riguarda l'aspetto della ricezione che della produzione. Diverso è il numero di allievi adulti stranieri, 91 su 243 con una percentuale corrispondente al 37,4%. L'alta presenza di allievi stranieri e di allievi con certificazione/diagnosi comporta sicuramente una continua riflessione sulle metodologie didattiche e sulla gestione del gruppo, una conoscenza dell'allievo che non può prescindere dal suo background e quindi un docente/formatore che deve monitorare e sempre più lavorare per un aggiornamento continuo. Nello stesso tempo, rispetto al contesto locale, è una manifestazione concreta della grande capacità di accogliere ed attivarsi. Per fare ciò la scuola può contare sul 46,1% di insegnanti a tempo indeterminato di cui il 94,4% ha più di 10 anni di servizio, 53,9% a tempo determinato.</p>	<p>Per quanto riguarda la scuola sociosanitaria (FP secondaria II grado), è alta la percentuale degli allievi posticipatari che corrisponde al 61,8%. Diversi ragazzi si iscrivono dopo una o due esperienze fallimentari, sperando in una scuola che non sia impegnativa, richieda studio e molta applicazione. Anche le famiglie non sempre hanno le risorse e gli strumenti per motivare i propri figli, per cui la scelta asseconda i loro desideri e la scuola, soprattutto in quanto "sociale" dovrebbe essere poco richiestiva, e dovrebbe accogliere e soddisfare queste richieste. Alta è la presenza di allievi BES, presenza che abbiamo visto aumentare negli anni. Per l'anno 2018/19 la percentuale corrisponde al 27,9% di presenza. Questo vuol dire avere in media quasi 3 allievi segnalati ogni 10. Da ciò si può capire la complessità della gestione dell'aula in termini didattici garantendo a tutti una formazione adeguata, le necessarie chances di riuscita, e come risposta di qualità anche al cliente ultimo: la persona assistita, una qualifica professionale che certifichi effettivamente la professionalità dell'operatore.</p>



PARTE II: RISULTATI RAGGIUNTI

La Parte II del documento è composta da due sezioni:

- *Sezione A: Risultati legati all' autovalutazione e al miglioramento*
- *Sezione B: Risultati legati alla progettualità della scuola*

SEZIONE A: RISULTATI RAGGIUNTI LEGATI ALL' AUTOVALUTAZIONE E AL MIGLIORAMENTO

La scuola rendiconta in questa sezione i risultati raggiunti in riferimento alle Priorità strategiche e ai Traguardi a lungo termine che aveva individuato nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) del 2015/2016.

<i>Indicatore 28. Valutazione interna degli apprendimenti</i>	
Descrizione della priorità (come da RAV 2015/16)	Descrizione del traguardo (come da RAV 2015/16)
Migliorare il dato relativo agli allievi che presentano debiti formativi al primo anno	Ridurre del 5% il dato degli allievi che non presentano debiti formativi
<i>Attività svolte</i>	
Il personale docente ha adottato strategie didattiche mirate ad adeguare la presentazione dei contenuti formativi legati alla figura professionale e agli aspetti teorici di riferimento, cercando il più possibile di trasferire i contenuti alla pratica mirando alle competenze fondamentali.	
<i>Risultati</i>	
Rispetto all'anno 2015/16, in cui la percentuale di allievi con debiti formativi era del 31,9%, nel 2018/19 la percentuale è scesa al 23,3%, che corrisponde a una riduzione dell'8,6%.	



PARTE III: PROSPETTIVE DI SVILUPPO

In questa parte, facoltativa e non vincolante, le scuole inseriscono possibili piste di sviluppo, collegate alle considerazioni delle due sezioni della parte II (Sezione A e Sezione B).

In questa parte sono gettate le basi per la più ampia riflessione del RAV2020 e i successivi Piani di Miglioramento e PTOF 2020-2023. Le scuole possono comunicare qui la propria progettualità futura, nuove offerte e assetti organizzativi e il perché dell'eventuale cambio di direzione strategica.

Prospettive di sviluppo

1. Favorire e promuovere il coinvolgimento degli stakeholders comunitari e delle aziende locali nelle attività didattico-formative della scuola.
2. Rafforzare i canali della comunicazione verso gli stakeholders sia on-line (sito istituzionale, social network), sia offline (riunioni, incontri, rapporto diretto) al fine di garantire trasparenza e maggiore coinvolgimento.